



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Div. 3

Programma Nazionale di Sostegno ai PUMS

Il Programma Nazionale di Sostegno ai Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) è stato sviluppato come risposta sistemica e coordinata agli obblighi introdotti dal Regolamento (UE) 2024/1679, in relazione all'adozione e al monitoraggio dei PUMS dei 50 nodi urbani TEN-T situati in Italia.

Il documento rappresenta uno strumento operativo a supporto delle autorità locali e di coordinamento delle politiche nazionali, attraverso la definizione di una struttura di *governance* multilivello, un quadro metodologico aggiornato e un insieme di misure operative per sostenere le città italiane verso una pianificazione della mobilità urbana più sostenibile, integrata e resiliente.

Il Programma si articola in quattro capitoli:

Il primo capitolo delinea le tappe fondamentali dell'evoluzione della mobilità urbana sostenibile a livello europeo e nazionale. Nel capitolo si evidenzia il ruolo strategico attribuito ai nodi urbani nel contesto del nuovo regolamento TEN-T, rimarcando l'importanza di adottare piani di mobilità urbana sostenibile (PUMS) per raggiungere gli obiettivi di coesione climatica e territoriale fissati dall'Unione Europea.

Il secondo capitolo definisce gli obiettivi del Programma nazionale di sostegno, quali:

- promuovere l'adozione, da parte di tutti i 50 nodi urbani nazionali italiani, di piani di mobilità urbana sostenibile in linea con le prescrizioni europee e nazionali,
- migliorare la qualità e l'efficacia dei PUMS,
- promuovere la condivisione di conoscenze e buone pratiche attraverso la creazione di una rete nazionale di nodi urbani, con il coinvolgimento dei nodi urbani TEN-T e delle altre città interessate,
- garantire la disponibilità e l'utilizzo di dati affidabili per la pianificazione e il monitoraggio, in linea con gli indicatori di mobilità urbana (UMI) definiti dalla Commissione europea,

- rafforzare la *governance* multilivello attraverso il coordinamento tra Stato, Regioni, Città Metropolitane, Comuni e altre autorità territoriali, al fine di garantire un approccio integrato alla mobilità sostenibile.

Il terzo capitolo descrive le principali misure previste per raggiungere i suddetti obiettivi, suddivise in quattro linee di attività:

1. La prima misura riguarda la valutazione dei PUMS italiani, al fine di verificarne l'allineamento ai requisiti previsti dal Regolamento TEN-T. Essa prevede, da un lato, l'analisi dei PUMS delle città al centro dei nodi urbani rispetto ai requisiti del Regolamento (UE) 2024/1679 e, dall'altro, il supporto alle autorità locali nell'adeguamento coerente dei rispettivi piani.
2. La seconda misura riguarda l'aggiornamento delle Linee Guida Nazionali sui PUMS, tenendo conto del concetto aggiornato di PUMS riportato nella Raccomandazione 2023/550, nonché delle linee guida del 2019 e dei requisiti per i Nodi Urbani indicati negli articoli 40 e 41 e nell'Allegato V del Regolamento TEN-T.
3. La terza misura mira a costituire e animare una rete nazionale di autorità locali coinvolte nelle politiche di mobilità urbana sostenibile, con un focus specifico, nel periodo 2025–2027, sui Nodi Urbani della rete TEN-T.
4. La quarta e ultima misura è dedicata alla fornitura di supporto tecnico e coordinamento alle autorità locali, finalizzati al miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati necessari per la pianificazione, l'implementazione e il monitoraggio dei PUMS.

Il Programma definisce anche i propri principi metodologici di riferimento: sostenibilità, multimodalità, inclusività, resilienza, partecipazione, valutazione dell'impatto, coerenza trasversale e *governance* integrata. Questi principi guidano l'intera architettura del Programma e orientano le scelte strategiche, organizzative e operative.

Al fine di garantire l'efficacia del programma, esso include, nel quarto capitolo, la definizione di una nuova *governance* a livello nazionale, per migliorare il coordinamento delle politiche di mobilità urbana a livello nazionale e garantire un adeguato coinvolgimento dei diversi livelli di governo coinvolti nell'adozione e nel monitoraggio dei PUMS in linea con il principio di sussidiarietà.

Elemento centrale di questa *governance* è la Struttura Nazionale di Supporto ai PUMS, istituita ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, del decreto-legge 25/25 del 14 marzo 2025, all'interno della Direzione Generale per il Trasporto Pubblico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La Struttura è stata formalmente designata come Punto di Contatto Nazionale per i PUMS e svolge funzioni di coordinamento tecnico, monitoraggio, assistenza alle autorità locali e interlocuzione con la Commissione europea nell'ambito delle politiche della mobilità urbana.